

L'Eni chiude l'impianto petrolchimico di Porto Torres

— L'impianto cracking di Porto Torres, quello da cui dipende l'intera produzione del petrolchimico, sarà fermato per due mesi a partire dal 1 agosto prossimo. L'ha annunciato il presidente della Regione Sardegna Ugo Cappellacci che ha spiegato di aver ricevuto da dirigenti dell'Eni la comunicazione con un brevissimo preavviso. Il governatore ha definito la decisione «inaccettabile» e «sconcertante» perché avviene alla vigilia di un importante vertice internazionale e a 48 ore da uno sciopero generale del settore industria in Sardegna proclamato da Cgil, Cisl e Uil. Cappellacci ha annunciato iniziative di sensibilizzazione col governo («ma rendetevi conto che comincia il G8») e ha convocato per oggi a Roma nella sede della Regione una riunione straordinaria della Giunta. ♦

→ **Oggi** incontro tra sindacati e azienda al ministero dello Sviluppo
→ **A Roma** è attesa una folta delegazione di operai

Si apre il tavolo sulla Fiat Con gli operai di Termini

EUGENIO GIUDICE
TORINO

A Roma ci saranno i lavoratori di Imola, di Termini Imerese e di Pomigliano, nell'ordine gli stabilimenti più in difficoltà del gruppo Fiat, con quello emiliano, che riguarda i trattori Cnh, già condannato a chiudere. La loro manifestazione, che accompagnerà il secondo incontro tra Fiat, governo, sindacati e regioni in programma dalle 15 di oggi, è stata allontanata in Piazza Barberini per motivi di ordi-

ne pubblico legati al G8 e in particolare alla presenza dell'ambasciata Usa accanto al ministero dello Sviluppo Economico dove si svolgerà la riunione. Ma l'aspettativa di avere lumi sui piani Fiat e sulla sorte degli impianti e degli occupati italiani del gruppo andrà probabilmente delusa. Sul futuro Paolo Rebaudengo, responsabile delle relazioni industriali, e la sua squadra non andranno al di là di quanto già dichiarato dall'ad Sergio Marchionne qualche settimana fa a Palazzo Chigi. La Fiat insomma viene a Roma soltanto

«per fare cassa»: al centro della discussione di oggi ci sarà da parte del gruppo automobilistico torinese la richiesta al governo di assicurazioni su come allungare la Cig, visto che Imola l'ha praticamente terminata, Pomigliano completerà il suo ciclo, di 52 settimane in due anni, entro il prossimo autunno mentre altri 8 stabilimenti, tra cui i torinesi Powertrain Iveco e Cnh, sono in riserva. Si cercherà di sapere se sarà necessario un decreto che autorizzi la Cigs oppure casca in deroga. ♦

**MODELLO
CONTRATTUALE
E ACCORDI SEPARATI**

CAMBIAMO STRADA

**9 LUGLIO
2009 h. 14
CENTRO
CONGRESSI
FRENTANI**
Via dei Frentani, 4
Roma

**INTRODUCE
MIMMO CARRIERI**
**PRESIEDE
MIMMO MOCCIA**
Segretario Generale Fisac CGIL
**NE DISCUTONO
FEDELI, MARTINI
MICELI, NASSO, PODDA
RINALDINI, SOLARI**

CGIL
FISAC